

Regolazione delle emozioni e disagio psichico nei Disturbi Specifici di Apprendimento.

Michela Di Trani

La capacità di regolare le proprie emozioni è un processo fondamentale per la costruzione ed il mantenimento dello stato di salute, sia fisico che psichico.

La funzione regolativa degli affetti si realizza, nelle prime fasi dello sviluppo del bambino, nell'interazione con la figura di accudimento e viene poi interiorizzata dal bambino che diviene sempre più in grado di identificare ed esprimere le proprie emozioni.

Una carenza della capacità di pensare, elaborare gli affetti può essere alla base di numerosi disturbi dell'età evolutiva, in quanto, ad esempio possiamo riscontrare una mancanza di reciprocità sociale o emotiva nel disturbo generalizzato dello sviluppo (o autismo), una persistente ed eccessiva preoccupazione nel disturbo di ansia di separazione, irritazione e rabbia nel disturbo oppositivo-provocatorio.

Numerosi studi evidenziano una relazione tra diverse forme di disagio psicologico e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Ampiamente documentata è la presenza di disturbi d'ansia e depressione in bambini e adolescenti con DSA (Huntigton e Bender, 1993; Smart et al., 1996; Masi et al., 2001), ma anche di disturbi del comportamento (Capozzi et al., 2008; Shanahan et al., 2008) e somatici (Gagliano et al., 2007).

Tali disturbi possono rappresentare un fattore di rischio per il fenomeno dell'abbandono scolastico e possono interferire sulle possibilità di trattamento e recupero delle difficoltà scolastiche (De Negri, 1999; Willcutt e Pennington, 2000).

La relazione tra DSA e disturbi psicologici, sebbene ampiamente documentata, appare comunque ancora poco chiara.

Sembra infatti possibile affermare che, in alcuni casi, il disturbo psicopatologico possa essere considerato come una conseguenza delle difficoltà di apprendimento e delle difficoltà più generali cui il ragazzo va incontro in ambito scolastico. In altre circostanze appare invece maggiormente adeguato considerare il disagio psichico come un fattore scatenante rispetto al disturbo di apprendimento, che rappresenterebbe dunque un'espressione di un disturbo psicopatologico preesistente. Soprattutto se la diagnosi viene posta tardivamente, non sempre è chiaramente distinguibile quale patologia si sia sviluppata per prima e come i due quadri si influenzino reciprocamente.

Porre attenzione alle capacità di regolazione delle emozioni, che sono alla base di diverse forme disagio psicologico, può aiutare a comprendere la relazione tra disturbi psichici e DSA.

Nell'incontro previsto ci si porrà l'obiettivo di riflettere sui seguenti punti:

- Il disagio psicologico spesso associato al DSA dipende da esso o da una difficoltà di base nel contatto ed espressione delle emozioni?
- Aiutare il bambino con DSA ad aumentare le sue abilità emotive può proteggerlo dallo sviluppo di disturbi psicopatologici?